



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Febbraio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 45 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

I furbetti del vaccino stoppati dal Tar

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Fognatura in tilt
pronto intervento**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Il Tar ferma i furbetti: «Niente richiamo»

Covid. Il tribunale amministrativo conferma la linea di Asp e Regione: «Nessuna evidenza su presunti danni»
Il bollettino quotidiano sul territorio provinciale: tornano a scendere i contagi ma si registra un ricovero in più

👉 Respinto dalla sezione di Catania il ricorso di chi ottenne la prima dose senza averne il diritto



Non ci sarà nessun richiamo per i furbetti. Il tribunale amministrativo conferma la linea di Asp e Regione: «Nessuna evidenza su presunti danni». Quindi, la campagna vaccinale proseguirà senza intervento nei confronti di chi aveva già fatto la prima dose ma, per così dire, di straforo. È stato respinto dalla sezione di Catania, infatti, il ricorso di chi ottenne la prima dose senza averne diritto. Il bollettino quotidiano sul territorio provinciale, intanto, evidenzia come tornano a scendere i contagi ma si registra un ricovero in più.

VITTORIA

Violentò una ragazza, Palumbo
in giudizio in appello a marzo

SALVO MARTORANA pag. IV

Vittoria. Disagi a Scoglitti sanati grazie all'intervento del Comune

Fognatura in tilt, pronto intervento

Reflui fognari riversati in via Napoli a Scoglitti. Con la complicità dell'inciviltà di alcune persone che nei water e nella condotta fognaria scaricano di tutto. Questo hanno trovato gli operai del Comune addetti alla manutenzione dei guasti improvvisi. Il problema emerso ieri mattina è stato segnalato direttamente da una cittadina alla Commissione straordinaria che ha immediatamente attivato l'ufficio competente al fine di risolvere il disservizio. L'azione è servita per sanare le anomalie.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII



Primo Piano

Il Tar ferma i furbetti «Nessun danno certo dal mancato richiamo»

Covid. Respinto il ricorso contro la linea dura di Asp e Regione
Tornano a scendere i casi di positività, un ricoverato in più

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Il Tar di Catania ha rigettato il ricorso presentato contro l'assessorato alla Salute della Regione Siciliana dai cosiddetti furbetti del vaccino, persone cioè che hanno ricevuto la prima dose del vaccino anti-Covid della Pfizer pur non avendone il diritto. Avevamo raccontato dei tanti che, vedendosi negato il richiamo, avevano minacciato di aderire alle vie legali. Tutto è partito, lo ricordiamo, con il caso Scicli che si è registrato il 6 gennaio e che ha visto diverse decine di persone presentarsi al Centro Vaccinazione dell'ospedale Busacca, pur non avendone il diritto, e ricevere il vaccino. Di queste, 62 si sono ripresentate alla terza settimana, dopo che ormai lo scandalo era scoppiato, per richiedere la seconda dose, ma a quel punto l'Asp li ha rispediti a casa come indicato dall'assessorato regionale alla Salute.

Su questo argomento si era aperto un ampio dibattito con diverse forze politiche, Pd in testa, che hanno provato a fare cambiare idea al governo regionale per evitare che venissero sprecate le dosi e poi c'è stato anche chi, come ha fatto la deputata Stefania Campo, del M5S, ha consigliato di fare il richiamo ai furbetti, ma a pagamento.

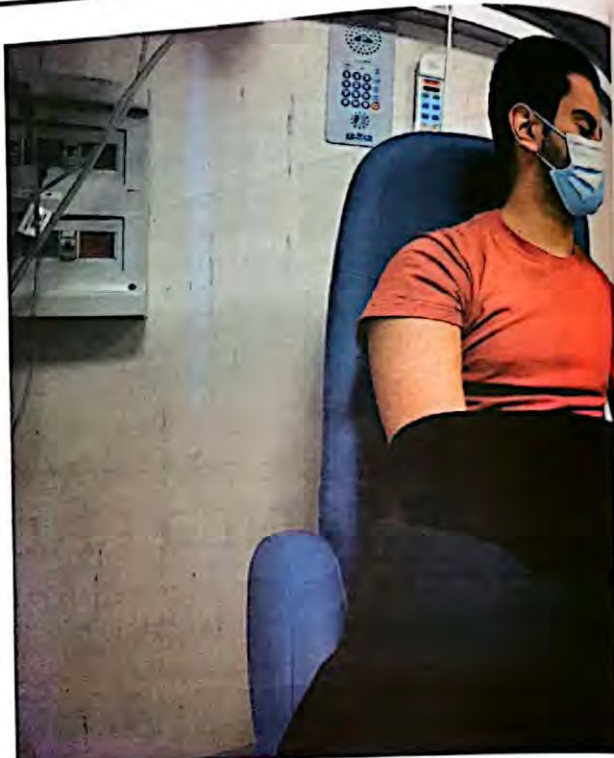
**Circa 1500 test
e solo 8 positivi**



c.r.r.) Sono state 8 le persone positive riscontrate sabato scorso grazie agli screening di massa. Nella giornata del 13 febbraio, in provincia, erano operativi 6 drive-in: Giarratana, Pozzallo, Scicli, Comiso, Ragusa e Vittoria. Degli otto positivi, 7 sono risultati a Vittoria dove, in totale, sono stati effettuati 557 test rapidi. L'altro positivo è stato trovato invece a Scicli. Sono stati in totale 1348 i test realizzati nei drive-in, mentre 209 sono stati effettuati nei presidi territoriali della provincia.

Su questo tema, però, il Governatore Musumeci è stato sempre fermo sulla sua posizione, affermando che la Regione non poteva essere complice dei furbetti del vaccino e adesso il Tar gli ha dato ragione. Il provvedimento cautelare è stato emesso, in forma monocratica, dal presidente della quarta sezione del Tribunale amministrativo regionale. L'udienza collegiale si terrà il marzo prossimo. Il giudice ha sottolineato che "non risultano evidenze scientifiche di eventuali rischi derivanti dalla mancata somministrazione della seconda dose, se non quello della possibile inefficacia del vaccino, effetto che riporterebbe i ricorrenti alla situazione che era quella determinata dall'aver avuto accesso alla prima dose, pur non avendone diritto".

Dalla vicenda giudiziaria riguardante il caso vaccinopoli, alla situazione Covid in provincia di Ragusa con i positivi che, dopo due giorni consecutivi di incrementi, ritornano a scendere. Nell'ultimo bollettino non si registrano decessi di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus che rimangono quindi, in totale, 197. I positivi sono invece adesso, complessivamente, 275 (ieri erano 280) e, di questi, 244, cioè 7 in meno rispetto al bollettino precedente, si trovano in isolamento



domiciliare, 7 alla Rsa di Ragusa e 24 al Giovanni Paolo II.

Ecco la situazione dei contagi per Comune confrontata con i dati del giorno precedente: Acate 5 (-), Chiaramonte 5 (-1), Comiso 23 (-2), Giarratana 0 (-), Ispica 7 (-), Modica 24 (-2), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 3 (-), Ragusa 59 (-5), Santa Croce Camerina 1 (-1), Scicli 9 (+1), Vittoria 107 (+3).

Sale ancora il numero dei ricoverati che passano da 21 a 22, tutti ospitati al Giovanni Paolo II (16 in Malattie In-

fettive, 2 in Area Grigia e 6 in Terapia Intensiva). Di questi 11 sono residenti in altre province.

Per concludere con il bollettino Covid, sono 7.560 (12 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia, mentre, per quanto riguarda i tamponi, da quando è iniziata l'emergenza sanitaria, ne sono stati effettuati 294.061 (1288 in più rispetto al giorno precedente): 93.320 sono i molecolari, 22.278 i sierologici e 178.463 i test rapidi.

ECONOMIA

CONCETTA BONINI

Il giallo non tranquillizza affatto i ristoratori «Il tempo è denaro, per noi né l'uno né l'altro senza certezze né sostegni non si va avanti»

Col ritorno della Sicilia in zona gialla, si riapre anche per i ristoratori iblei la possibilità di tornare ad accogliere i propri ospiti a tavola, anche se unicamente a pranzo, dal momento che permarrà tra le altre cose il coprifuoco delle 22. Alla luce di questa limitazione e anche dell'incertezza di come si evolverà la situazione nelle prossime settimane (il ritorno in zona arancione di alcune regioni che erano gialle fino a ieri la dice lunga sull'andamento oscillatorio degli indici di contagio) in verità costringerà molti a temporeggiare ancora un po'.

Per i pochi che non si sono fermati e in questi mesi hanno continuato a garantire i servizi di asporto o servizio a domicilio sarà immediato aprire le porte e apparecchiare i tavoli, così come chi a pranzo conta su una clientela abituale a prescindere da quella turistica (attualmente inesistente) coglierà senz'altro al più presto questa opportunità, ma chi è chiuso da mesi ci penserà due volte prima di rimettere in pista la linea di cucina, richiamare il personale, e ripartire correndo il rischio di non poter coprire nemmeno le spese essenziali.

Per questo è ancora urgente il tema dei ristori. E di questo tra le altre cose hanno discusso i rappresentanti provinciali della Lega in un incontro organizzato su Zoom con molti esponenti della categoria dei ristoratori e dei concessionari demaniali iblei. Convocata dal coordinatore provinciale, Salvo Mallia, alla riunione era-



Andrea La Rosa 212577

Stefano Frasca

Graziana Di Giacomo

Per i pochi che non si sono fermati e in questi mesi hanno continuato a garantire i servizi di asporto o servizio a domicilio sarà immediato aprire le porte e apparecchiare i tavoli, così come chi a pranzo conta su una clientela abituale a prescindere da quella turistica (attualmente inesistente) coglierà senz'altro al più presto questa opportunità, ma chi è chiuso da mesi ci penserà due volte prima di rimettere in pista la linea di cucina. Sopra, l'iniziativa promossa dalla Lega.



RIAPERTURA. Possibile da oggi ma solo a pranzo, la Lega riunisce e ascolta gli imprenditori: «Allo stremo»

no presenti anche il segretario regionale della Lega, on. Nino Minardo, e il deputato regionale Orazio Ragusa. L'incontro è stato caratterizzato da numerosi interventi che hanno ribadito l'allarme e la richiesta d'aiuto degli imprenditori, "abbandonati dal governo uscente e senza le necessarie garanzie per affrontare al meglio un futuro ancora incerto per via della pandemia". "Le criticità evidenziate - si legge nel documento diffuso dopo la riunione - hanno palesato l'assoluta inadeguatezza della politica di sostegno del governo uscente alle imprese, a partire anche dall'importanza di una rimodulazione dei codici Ateco, poiché alcune tipologie di attività sono rimaste escluse dal Decreto Ristori. Proprio sui ristori è apparsa chiara l'insufficienza delle misure messe in atto dal governo uscente, soprattutto sulle tempistiche di erogazione. Il tempo, per un'impresa, è danaro e, di conseguenza, una politica seria deve necessariamente passare da un forte e rapido sostegno verso le realtà produttive che costituiscono il tessuto economico del Paese. È necessario che le imprese tornino a vivere con il lavoro, ovviamente nel rispetto delle norme anti-Covid. Lavorare e produrre in sicurezza per rilanciare l'economia del nostro territorio".

"La Lega - come ha evidenziato Mallia - fa dell'ascolto il proprio punto cardine e continuerà ad organizzare appuntamenti tenuti per ascoltare i bisogni delle categorie produttive del nostro territorio".

Violentò una ragazza vittoriese tutta la notte Sergio Palumbo a giudizio in appello a marzo

VITTORIA. Fissato per il 19 marzo davanti alla Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Catania presieduta da Anna Rosa Castagnola, il processo di secondo grado ai danni di Sergio Palumbo, 27 anni, proposto dal nuovo difensore dell'imputato, l'avvocato Paolo Salice del Foro di Catania. Palumbo è accusato di violenza sessuale nei confronti di una ragazza vittoriese di 32 anni. Per tali fatti, che risalgono alla notte del 2 settembre del 2019, il vittoriese è stato condannato dal Gup del Tribunale di Ragusa Ivano Infarinato alla pena di 7 anni di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali e di mantenimento in carcere, nonché al risarcimento dei danni causati alla costituita parte civile, da liquidarsi in separata sede, riconoscendo una provvisoria di 30.000 euro. *La persona offesa, tramite il suo le-*

gale di fiducia, l'avvocato Luca Strazzulla del Foro di Caltagirone, ha detto di sentirsi ad oggi e nonostante il lungo lasso di tempo trascorso, ancora "gravemente ferita nell'anima"



Sergio Palumbo

e con il "cuore lacerato", per tutto il dolore che purtroppo è stata costretta inspiegabilmente a subire quella tragica notte, auspicando di fatto che la Corte di Appello di Catania confermi integralmente la sentenza di primo grado.

Nel corso dell'incidente probatorio la vittima, presente l'imputato, ha confermato le accuse ripercorrendo la vicenda che si è registrata tra le due e mezza e le cinque del mattino del 3 settembre del 2019 tra Vittoria e Marina di Ragusa. La polizia ha prodotto anche la registrazione del messaggio vocale fatto all'amica subito dopo i fatti quando con voce tremante ha comunicato che appena uscita da casa della stessa, dove aveva festeggiato il compleanno, era stata derubata e costretta ad avere rapporti sessuali.

S. M.



L'auto della vittima durante i controlli effettuati dalle forze dell'ordine

Ragusa Provincia

Fogna per strada con pronto intervento

Scoglitti. Le condutture occluse da ogni genere di rifiuti provocano lo sversamento, una cittadina chiama e la commissione straordinaria risponde in tempo reale con l'invio di una squadra: problema risolto

🕒 **Gli attuali reggenti del Comune: «Nei nostri confronti soltanto accuse strumentali per bassi fini politici»**

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Reflui fognari riversati in via Napoli a Scoglitti. Con la complicità e l'inciviltà di chi nei water e nella conduttura fognaria scarica di tutto, compresi pannolini e assorbenti. Questo hanno trovato gli operai del Comune addeetti alla manutenzione dei guasti improvvisi.

Non è la prima volta che accade e non sarà l'ultima. Succede dopo abbondanti acquazzoni, succede in estate per il troppo pieno di un depuratore malandato; succederà fino a quando la nuova amministrazione comunale deciderà, una volta per tutte, di risolvere un problema vecchio quanto la storia di Vittoria.

Il problema emerso ieri mattina è stato segnalato direttamente da una cittadina alla Commissione straordinaria che ha immediatamente attivato l'ufficio competente al fine di risolvere il disser-

vizio. I tecnici e gli operai del Comune hanno lavorato per disotturare la condotta fognaria che si era intasata a causa del materiale che si era depositato nelle tubature, ostruendo di fatto il regolare deflusso delle acque reflue. Il guasto è stato riparato in pochissimo tempo grazie al tempestivo intervento del servizio manutenzioni.

La cattiva abitudine di buttare via ogni sorta di rifiuti dal water provoca guasti di questo tipo. Un fatto del genere che capita in campagna elettorale diventa oggetto di attenzioni particolari e di amplificazioni politiche. La Commissione, infatti, si dice disgustata per essere chiamata in causa per eventi non addebitabili alla sua gestione.

“Ciò che non è accettabile in questo periodo di campagna elettorale - afferma la commissione - è l'azione strumentale che alcuni soggetti portano avanti per accreditarsi agli occhi dell'opinione pubblica per fini politico-propagandistici. Gli interventi di manutenzione vengono sempre fatti e non si può accusare la Commissione di inerzia o addirittura di incapacità. I problemi riguardanti la manutenzione delle infrastrutture urbane sono all'ordine del giorno, ma non è tollerabile un'azione speculativa che ha il solo fine di porre in cattiva luce la nostra azione. Constatiamo, purtroppo, come in diverse occasioni la propaganda politica trascenda in una vera e propria azione di oltraggio e diffamazione”.



L'intervento per sanare l'anomalia esistente



La situazione di ieri a Scoglitti

RAGUSA E LA LOTTA ALLA FIBROSI CISTICA

«Addio al professor Mastella, pioniere della ricerca»

VITTORIA. Se la fibrosi cistica ha rallentato negli anni la sua carica letale e se gli ammalati di fibrosi hanno potuto migliorare la qualità della vita, il merito è del professor Gianni Mastella, scomparso di recente all'età di 90 anni. Daniele La Lota, responsabile della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica (nata a Verona nel 1997) per la provincia di Ragusa, ricorda il luminare come il “pioniere nella lotta contro questa malattia congenita. “Un medico e un ricercatore - dice La Lota (nella foto a sinistra con Mastella) - che ha dedicato 60 anni della sua vita alla ricerca per debellare la patologia. Con il suo lavoro ha dato spe-



ranza alle tante persone malate di fibrosi. Ogni volta che partecipava a Vittoria agli eventi di solidarietà per la ricerca si emozionava e ci faceva emozionare. Un uomo tenace e combattente, sempre pronto a tranquillizzarci. Ha saputo trasformare il nostro dolore in speranza”.

A piangere il prof. Mastella non è soltanto Verona (sua città natale) ma l'Italia, il mondo intero e la Sicilia alla quale isola era molto legato insieme a Matteo Marzotto, cofondatore della Fondazione. La prima diagnosi della terribile patologia il professore la fece nel 1957.

G. L. L.